



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

## **SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI DI CONTROLLO ACCESSI E VIDEOSORVEGLIANZA PRESENTI AL PORTO COMMERCIALE DI MARGHERA**

### **SCHEDA TECNICA DEL SERVIZIO**

#### **1. PREMESSE**

Presso il Porto Commerciale di Marghera è operativo un sistema di controllo accessi e videosorveglianza, di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (di seguito AdSPMAS), dedicato alla gestione, alla supervisione e al controllo dei due varchi principali di accesso all'area commerciale di Porto Marghera, ossia il "Varco di Via del Commercio" e il "Varco di Via dell'Azoto", nonché dell'"Area comune" compresa tra i suddetti due varchi e i varchi interni dei Terminal portuali.

Al fine di garantire il mantenimento del corretto funzionamento dei suddetti sistemi, attraverso un loro adeguato monitoraggio e con il supporto di un servizio di intervento tecnico, in telemanutenzione e/o on site, che garantisca, in caso di anomalie o malfunzionamenti, un pronto ripristino delle funzionalità, risulta necessario stipulare un contratto di manutenzione con un soggetto in possesso delle necessarie competenze e conoscenze sull'infrastruttura hardware e software in oggetto, nonché sulle caratteristiche dell'architettura complessiva dei sottosistemi di gestione e automazione dei varchi con cui è interconnessa.

#### **2. INQUADRAMENTO GENERALE**

L'area oggetto di intervento è costituita principalmente come segue:

- dalla cosiddetta "Area Comune" del Porto Commerciale di Marghera, compresa tra i varchi principali di ingresso/uscita alla/dalla zona portuale, ossia il "Varco di Via del Commercio" e il "Varco di Via dell'Azoto", e i "varchi interni" dei Terminal portuali;
- dai locali tecnici presenti all'interno di alcuni fabbricati situati nella suddetta Area Comune (Fabbricato 330, Fabbricato 444, Fabbricato 448), nonché presso i varchi principali di Via del Commercio e di Via dell'Azoto;
- dal tratto di Via dell'Azoto che dal "ponte strallato" conduce al varco omonimo;
- dai varchi principali di Via del Commercio e di Via dell'Azoto.



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Presso i varchi principali sono dislocati i vari “apparati di campo” dedicati al controllo accessi, nonché le telecamere dedicate in modo specifico al monitoraggio e alla supervisione dei varchi. Nell’ “Area Comune” e lungo Via dell’Azoto sono inoltre dislocate altre telecamere di videosorveglianza dedicate al monitoraggio generale delle aree. Nei locali tecnici dei fabbricati e presso i varchi sono presenti, in particolare, gli apparati di rete dati principali (“di backbone”) facenti parte dell’infrastruttura IT complessiva a supporto dei sistemi di controllo accessi e di videosorveglianza.

Si vedano di seguito nel presente documento i dettagli tecnici dei vari apparati e sistemi che compongono l’intera infrastruttura tecnologica oggetto del servizio di manutenzione ordinaria.

Si riportano qui di seguito alcune figure che illustrano i due varchi principali di Via del Commercio (Figura 1) e di Via dell’Azoto (Figura 2), nonché l’area di interesse nel suo complesso, con evidenziata in verde l’ “Area Comune” (Figura 3).



Figura 1 - Varco di Via del Commercio



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA



Figura 2 - Varco di Via dell'Azoto



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

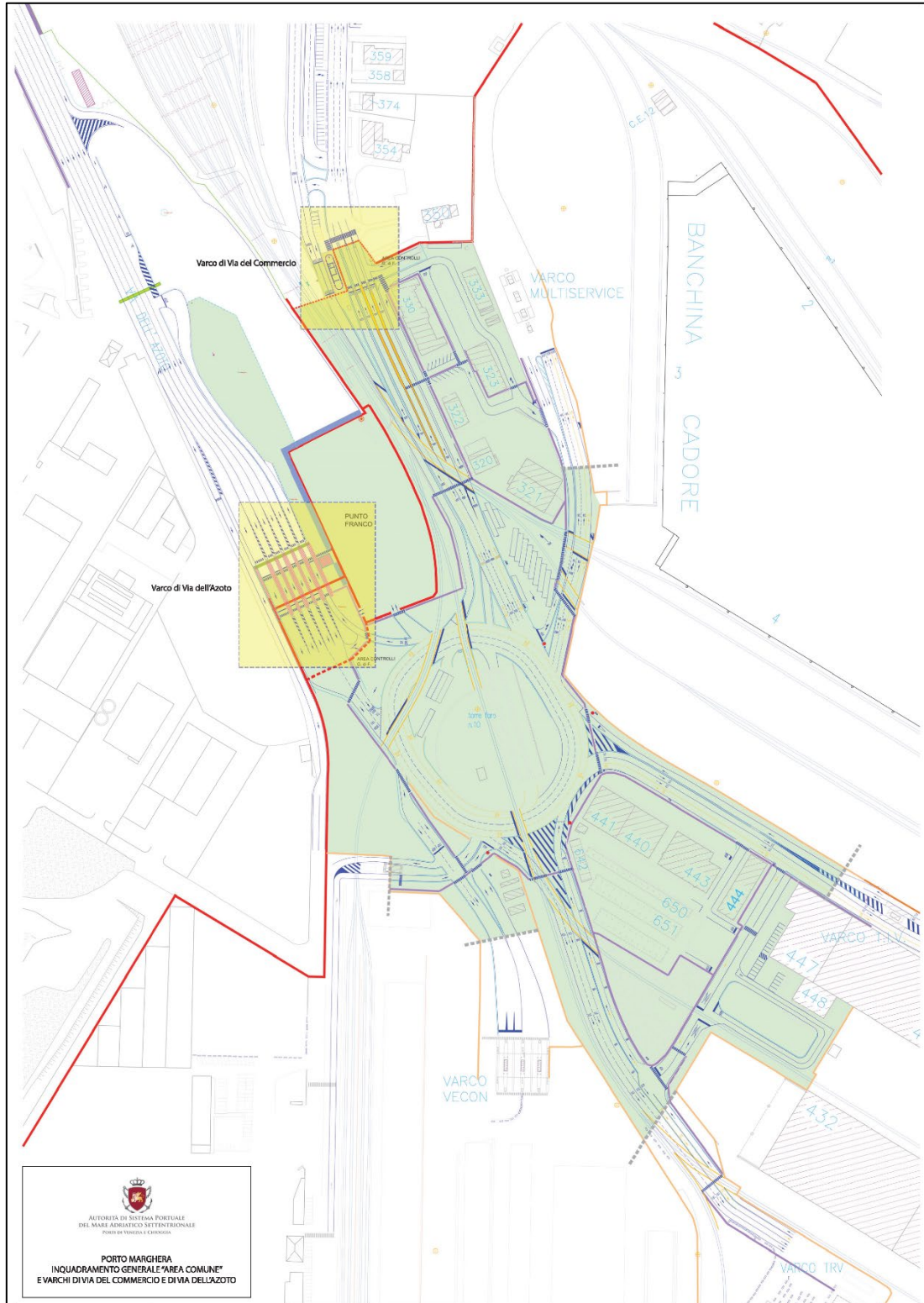


Figura 3 - Inquadramento generale dell'area di interesse



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

### 3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

**a) Componenti del sistema oggetto del servizio**

Le componenti del sistema di controllo accessi e videosorveglianza per le quali si richiede il servizio di manutenzione sono le seguenti:

1. l'intera infrastruttura di impiantistica elettrica ed elettronica "di campo" a supporto dei sistemi e degli apparati di controllo accessi e videosorveglianza gestiti da AdSPMAS ed operativi presso i varchi di Via del Commercio e di Via dell'Azoto, nonché nella cosiddetta "Area Comune" dell'area commerciale di Porto Marghera; l'infrastruttura è costituita, principalmente, da:
  - a. n. 7 armadi principali di campo (tre situati presso il varco di Via del Commercio e quattro situati presso il varco di Via dell'Azoto),
  - b. n. 14 "colonnine di identificazione" e n. 5 "colonnine citofoniche", di diversa e specifica struttura e composizione, situate in corrispondenza delle corsie dei varchi,
  - c. diversi box periferici di campo distribuiti sia nelle aree dei varchi sia all'interno dell'"Area comune",
  - d. i cablaggi, tutta la componentistica elettrica ed elettronica, nonché gli apparati attivi di rete dati all'interno dei suddetti armadi e box di campo e all'interno delle suddette colonnine di identificazione e citofoniche, a titolo di esempio ma non esaustivo: interruttori, scaricatori di sovratensione, blocchi fusibili, sensori, alimentatori AC/DC converter, PLC, prese di servizio, resistenze anticondensa, ventole, termostati, switch, ecc. (N.B.: relativamente agli armadi di campo principali sono in particolare compresi PLC modello ioLogik E2200, per i quali si richiedono altresì competenze specifiche di programmazione, nonché switch modello ORing IGPS-1080A PoE e IGS-1080A non PoE);
2. tutti gli apparati dedicati al sistema di identificazione persone, installati all'interno delle colonnine di identificazione e citofoniche, ossia, complessivamente:
  - a. n. 18 lettori RFID modello OBID ID MAX 50.10-RE,
  - b. n. 18 tastiere alfanumeriche modello K-TRONIC KT-45,
  - c. n. 16 display LCD modello DWIN DMT80480T070-16WT,
  - d. n. 2 display LCD modello DWIN DMT80480T070-18WT,
  - e. n. 18 barcode reader modello Datalogic MATRIX 300N,
  - f. n. 22 videocitofoni modello 2N Helios IP Force,





AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

- g. n. 15 switch modello ORing IGPS-1080A PoE,
  - h. n. 12 switch modello ORing IGS-1080A non PoE,
  - i. n. 18 convertitori seriale/IP modello MOXA NPort 5210A,
  - j. n. 16 telecamere modello Axis P3225-LVE MKII;
3. tutti gli apparati dedicati al sistema di rilevazione veicolare, ossia, complessivamente:
- a. n. 39 sensori laser scanner modello Comark LSRI100-N-12-W,
  - b. n. 39 spire induttive annegate nell'asfalto e relativi rilevatori modello Bircher ProLoop2,
  - c. n. 26 PLC modello Beckhoff CX8090 e relativi moduli (KL2622, KL9100, KL1488, KL9010), per i quali si richiedono altresì competenze specifiche di programmazione (N.B.: tali PLC contengono in particolare la logica di funzionamento dei sensori di cui ai due punti precedenti e quindi sono di fondamentale importanza per il sistema di rilevamento veicolare);
4. n. 12 videotelefonii modello Grandstream GXV-3275;
5. impianto di videosorveglianza (server, client, telecamere, licenze, ecc.), costituito da:
- a. n. 1 server Spectiva (March Networks Spectiva versione 2.0.3.1) e n. 2 server March Networks (Command Enterprise versione 2.1.1.122),
  - b. n. 18 telecamere modello Axis Q1765-LE,
  - c. n. 10 telecamere modello Axis P5635-E Mk II,
  - d. n. 10 telecamere modello Cieffe NETTUNO CamPX (telecamere di corsia con custodia PoE),
  - e. n. 39 telecamere presenti in "Area comune" (modelli Cieffe CamPX, Cieffe Nettuno Dome, March Networks MDome, Axis Q6034-E);
6. n. 26 telecamere OCR modello Tattile Basic Short;
7. n. 26 barriere veicolari modello Faac B680H, comprensive di asta, motore, fotocellule e luci;
8. impianto semaforico, costituito da:
- a. n. 26 semafori modello La Semaforica tipo CVE2/200PVRVL,
  - b. n. 14 semafori modello La Semaforica tipo CVE1/200PVGNL;
9. n. 9 UPS modello Legrand Daker DK 3000, di cui:
- a. uno per ciascuno dei sette armadi di campo principali,
  - b. uno installato nell'armadio rack situato all'interno del locale tecnico del Fab. 330,



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

c. uno installato nell'armadio rack situato all'interno della garitta delle Guardie Particolari Giurate del Varco di Via del Commercio;

10. n. 10 UPS modello Legrand Niky S 2000 VA dedicati alle postazioni operatore presso le garitte delle Guardie Particolari Giurate e della Guardia di Finanza;

11. n. 2 classificatori veicolari Comark LSR2001-24-1, installati presso le corsie n. 1A-1B (un unico apparato per due corsie) e n. 6 del Varco di Via dell'Azoto.

L'Appaltatore dovrà in generale prendersi carico di tutte le componenti tecnologiche del sistema; in riferimento agli apparati oggetto di manutenzione (lettori RFID, tastiere alfanumeriche, display LCD, barcode reader, videocitofoni, switch, convertitori, sensori laser scanner, loop detector, PLC, videotelefoni, telecamere fisse e dome, telecamere OCR, sbarre automatiche, semafori, UPS, classificatori veicolari, ecc.) l'Appaltatore dovrà quindi essere in possesso di adeguate competenze tecniche in materia di impiantistica elettrica, di infrastrutture di rete dati, di sistemi di controllo accessi e videosorveglianza, nonché, in particolare, conoscere in modo approfondito tutti gli apparati oggetto del servizio di manutenzione, allo scopo di prendersi carico, su richiesta di AdSPMAS, della verifica del loro corretto funzionamento, del loro ripristino in caso di malfunzionamenti, della loro eventuale reinstallazione, riconfigurazione e/o riprogrammazione.

L'Appaltatore, allo scopo di risolvere prontamente guasti e disservizi, qualora necessario, dovrà inoltre interfacciarsi con eventuali soggetti terzi incaricati da AdSPMAS nell'ambito della gestione complessiva dei sistemi di security portuale (ad esempio soggetti con cui AdSPMAS ha già stipulato contratti di assistenza e manutenzione per altre componenti dei sistemi di security portuale interoperabili con quelle oggetto del contratto di manutenzione di cui al presente documento).

**b) Caratteristiche minime del servizio**

Il servizio è costituito da una "**componente prestazionale fissa**", contabilizzata a corpo, e da una "**componente prestazionale variabile**", contabilizzata a misura.

La componente prestazionale fissa corrisponde ad un canone annuale per l'attivazione e il mantenimento delle *caratteristiche generali minime del servizio* e per lo svolgimento degli interventi programmati di *manutenzione ordinaria preventiva*.

La componente prestazionale variabile, contabilizzata a consuntivo sulla base di un'eventuale idonea preventivazione e conseguente approvazione di AdSPMAS, è caratterizzata da attività di manutenzione



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

ordinaria correttiva a richiesta/guasto, eseguite per rimuovere anomalie non prevedibili ex ante oppure a fini di ottimizzazione o miglioramento prestazionale dei sistemi, sulla base delle effettive esigenze di AdSPMAS. I valori economici delle suddette componenti prestazionali concorreranno al raggiungimento dell'importo complessivo del contratto, che quindi si intenderà come importo massimo del servizio; il valore consuntivato alla fine del periodo contrattuale potrà quindi, per effetto della componente prestazionale variabile, essere inferiore a quello offerto, secondo le effettive necessità di manutenzione ordinaria correttiva che si saranno verificate nel corso di validità del contratto.

Caratteristiche generali minime del servizio

Le caratteristiche generali minime del servizio di manutenzione sono le seguenti:

1. servizio di assistenza tecnica per il ripristino di anomalie o di malfunzionamenti, tramite segnalazione telefonica e/o via e-mail e/o altri strumenti resi disponibili dall'Appaltatore;
2. tipologia guasti (a insindacabile giudizio di AdSPMAS):
  - a. "guasto bloccante": guasto che renda inutilizzabile un intero varco oppure che renda indisponibile una o più corsie senza la possibilità di utilizzarne altre dello stesso varco al medesimo scopo;
  - b. "guasto non bloccante": guasto che renda comunque possibile l'utilizzo del varco in tutte le sue corsie o, nel caso in cui il guasto renda indisponibile una o più corsie, sia possibile utilizzarne altre dello stesso varco per il deflusso del traffico nel tempo intercorrente per la risoluzione del guasto;
3. livelli di servizio per gli interventi di manutenzione ordinaria correttiva:
  - a. help desk per le segnalazioni: H24, 7 giorni su 7;
  - b. finestra di erogazione degli interventi: dal lunedì al venerdì, dalle ore 07:30 alle ore 18:30 (esclusi festivi infrasettimanali), sia per "guasti bloccanti" sia per "guasti non bloccanti";
  - c. presa in carico entro 1 (una) ora lavorativa dalla segnalazione in caso di "guasto bloccante" ed entro 3 (tre) ore lavorative dalla segnalazione in caso di "guasto non bloccante"; ad ogni presa in carico dovrà essere rilasciato ad AdSPMAS un ticket di identificazione;
  - d. ripristino del servizio: entro 4 (quattro) ore lavorative (dal lunedì al venerdì, dalle ore 07:30 alle ore 18:30) dalla presa in carico in caso di "guasto bloccante" ed entro 24 (ventiquattro) ore lavorative (dal lunedì al venerdì, dalle ore 07:30 alle ore 18:30) dalla presa in carico in caso di "guasto non bloccante", salvo oggettive impossibilità (interventi particolarmente complessi e/o che necessitano di materiale non immediatamente disponibile), che dovranno comunque essere





**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE**  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

adeguatamente e prontamente motivate dall'Appaltatore ed accettate da AdSPMAS; in quest'ultimo caso i nuovi tempi di intervento per la risoluzione del disservizio dovranno essere concordati con AdSPMAS;

4. al termine di ogni intervento di manutenzione dovrà essere rilasciato ad AdSPMAS un rapporto tecnico completo di tutte le attività eseguite, che dovrà riportare, come minimo: identificativo della chiamata (ticket), ora di inizio effettiva dell'intervento (da remoto e/o on-site), ora di conclusione effettiva dell'intervento (da remoto e/o on-site), tipo di problema, soluzione applicata ed esito dell'intervento, materiale eventualmente utilizzato, eventuali proposte di misure preventive da adottare allo scopo di evitare il ripetersi dell'evento; il rapporto tecnico dovrà essere controfirmato da personale incaricato da AdSPMAS; il completamento dell'intervento dovrà essere prontamente comunicato dall'Impresa al personale incaricato da AdSPMAS (prima di lasciare il luogo di intervento qualora quest'ultimo si svolga on site), dando così la possibilità al suddetto personale incaricato di verificare la corretta esecuzione delle attività.

**Manutenzione ordinaria preventiva**

La manutenzione ordinaria preventiva consiste nella verifica periodica del corretto funzionamento degli apparati ed ha lo scopo di prevenire inconvenienti ed estendere la vita operativa delle apparecchiature. La manutenzione deve comprendere l'effettuazione di una serie di interventi tecnici atti alla prevenzione di malfunzionamenti e/o guasti, tra cui la pulizia degli apparati, il controllo e l'eventuale regolazione di componenti elettriche, elettroniche e meccaniche, nonché, laddove richiesto, la verifica e l'eventuale aggiornamento delle licenze, dei software e dei firmware, in particolar modo con riferimento al sistema di videosorveglianza (server e client, telecamere fisse e dome, telecamere OCR, ecc.).

Gli interventi di manutenzione ordinaria preventiva dovranno svolgersi secondo il programma minimo seguente:

<b>APPARATO O COMPONENTE DEL SISTEMA</b>	<b>FREQUENZA MANUTENZIONE</b>
Armadi di campo, box di campo, "colonnine di identificazione" e "colonnine citofoniche" e relativi componenti elettrici, elettronici ed apparati attivi di rete dati in essi contenuti (switch, PLC, convertitori, ecc.).	Annuale
Lettori RFID modello OBID ID MAX 50.10-RE.	Annuale
Tastiere alfanumeriche modello K-TRONIC KT-45.	Annuale
Display LCD modello DWIN DMT80480T070-16WT e 18WT.	Annuale



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Barcode reader modello Datalogic MATRIX 300N.	Annuale
Videocitofoni modello 2N Helios IP Force.	Annuale
Videotelefonii modello Grandstream GXV-3275.	Annuale
Sistema server di videosorveglianza March Networks.	Annuale
Telecamere modello Axis P3225-LVE MKII.	Annuale
Telecamere modello Axis Q1765-LE.	Annuale
Telecamere modello Axis P5635-E Mk II.	Annuale
Telecamere modello Cieffe NETTUNO CamPX.	Annuale
Altre telecamere fisse e PTZ presenti in "Area comune".	Annuale
Telecamere OCR modello Tattile Basic Short.	Annuale
Barriere veicolari modello Faac B680H, comprensive di asta, motore, fotocellule e luci.	Annuale
Semafori modello La Semaforica CVE2/200PVRVL e CVE1/200PVGNL.	Annuale
UPS modello Legrand DakerDk 3k e modello Legrand Niky S 2000 VA.	Annuale
Sensori laser scanner modello BEA – LZR – I100-I110.	Annuale
Spire induttive e relativi rilevatori modello Bircher ProLoop2.	Annuale
Classificatori veicolari Comark LSR2001-24-1.	Annuale

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri derivanti dalla manutenzione ordinaria preventiva, compreso quanto segue: ore di manodopera, viaggio, trasferta, ecc., l'eventuale utilizzo di minuteria elettrica (connettori, patch cord, cavetteria, fascette, viteria, fusibili, relè, ecc.), di noli di attrezzature (qualsiasi nolo necessario alla corretta esecuzione delle attività di manutenzione preventiva, tra cui le piattaforme aeree autocarrate), attrezzi, mezzi provvisori, mezzi di trasporto, provviste, merci e qualsiasi altro mezzo d'opera, strumento e servizio prettamente connesso con le attività di manutenzione.

Componente prestazionale variabile

La componente prestazionale variabile del contratto è costituita da interventi a richiesta/guasto per lo svolgimento di attività di manutenzione ordinaria correttiva, eseguite per rimuovere anomalie non prevedibili ex ante oppure a fini di ottimizzazione o miglioramento prestazionale dei sistemi, per tutta la durata del contratto. Si distinguono due tipologie di intervento:



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

1. *intervento di tipo 1*: intervento caratterizzato da un massimo di 4 (quattro) ore effettive di lavoro, svolte da idoneo personale tecnico, nonché comprensivo di eventuale minuteria elettrica e di rete dati che si rendesse necessaria nel corso dell'espletamento delle attività di manutenzione;
2. *intervento di tipo 2*: intervento caratterizzato da un massimo di 4 (quattro) ore effettive di lavoro, svolte da idoneo personale tecnico, nonché comprensivo di eventuali noli di attrezzature (piattaforme aeree autocarrate, ecc.) ed eventuale minuteria elettrica e di rete dati che si rendesse necessaria nel corso dell'espletamento delle attività di manutenzione.

Le suddette 4 (quattro) ore sono ore di manodopera effettiva atta alla risoluzione del disservizio segnalato e al ripristino del sistema: ad esempio, in caso di intervento sul campo, si intendono conteggiate da quando il personale tecnico si presenta sul luogo dell'intervento a quando lascia quest'ultimo a completamento delle attività; in caso di intervento da remoto le suddette ore si intendono dall'inizio al termine delle attività di manutenzione da remoto debitamente e prontamente comunicati dall'Appaltatore ad AdSPMAS.

Per entrambe le tipologie di intervento di manutenzione di cui sopra si intendono a carico dell'Appaltatore, e quindi ricompresi nel costo dell'intervento, ulteriori oneri quali spese di viaggio, trasferta, diritto di chiamata, ecc., nonché attrezzi, mezzi provvisori, mezzi di trasporto, provviste, merci e qualsiasi altro mezzo d'opera, strumento e servizio prettamente connesso con le attività di manutenzione.

Relativamente ai noli di piattaforme aeree autocarrate (compresi nell'intervento di tipo 2), si considera come riferimento una piattaforma allestita su autocarro di adeguata portata, con braccio telescopico e torretta girevole, con cestello di portata utile idonea e altezza di lavoro utile pari a 20÷25 m. Spetterà in ogni caso all'Appaltatore individuare di volta in volta l'idonea piattaforma aerea eventualmente necessaria alla corretta esecuzione delle attività di manutenzione, fermo restando che i rispettivi oneri sono da considerarsi comunque ricompresi nel costo dell'intervento di tipo 2. Esigenze particolari e/o straordinarie che si dovessero presentare saranno valutate di volta in volta congiuntamente tra Appaltatore e AdSPMAS.

Si stimano un massimo di n. 40 (quaranta) "interventi di tipo 1" ed un massimo di n. 10 (dieci) "interventi di tipo 2" richiedibili da AdSPMAS nel corso della durata del contratto, ferme restando eventuali rimodulazioni tra le suddette quantità, concordate tra Appaltatore e AdSPMAS, in base alle esigenze effettive di manutenzione e nei limiti comunque dell'importo massimo della componente prestazionale variabile del contratto.



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA**

Gli interventi saranno rendicontati a consuntivo, sulla base di una tariffa forfettaria ad intervento (una per ciascuna delle due tipologie di intervento previste), il cui valore dovrà essere esplicitato in offerta e considerato invariabile per tutta la durata del contratto.

Per quanto riguarda la minuteria elettrica e di rete dati si intende con essa, a puro titolo di esempio, quanto segue:

- connettori (BNC, RJ45, ecc.),
- patch cord RJ45 cat. 6,
- cavetteria varia,
- fascette,
- viterie varie,
- morsetti,
- fusibili,
- relè con zoccolo.

Il materiale diverso dalla minuteria elettrica e di rete dati di cui sopra che si rendesse necessario nel corso delle attività di manutenzione è escluso dagli interventi forfettari e sarà messo a disposizione da AdSPMAS; in tal caso tempi e modalità di intervento saranno concordati tra l'Appaltatore e AdSPMAS.

Il costo delle eventuali parti di ricambio fornite che venissero danneggiate a causa di provata negligenza, incuria o imperizia dell'Appaltatore, saranno a carico dell'Appaltatore stesso.

Gli interventi di manutenzione ordinaria correttiva dovranno essere eseguiti nel rispetto dei livelli di servizio di cui alle suindicate "Caratteristiche generali minime del servizio"; ferme restando quest'ultime, solo nel caso in cui, per un qualche motivo adeguatamente giustificato dall'Appaltatore, per la risoluzione del problema fossero necessari tempi di ripristino superiori alle 4 (quattro) ore e/o fosse necessario l'approvvigionamento, a carico di AdSPMAS, di materiale non immediatamente disponibile, il proseguimento delle attività per giungere al ripristino del sistema dovrà essere approvato da AdSPMAS sulla base di un idoneo preventivo, comunicato anche per le vie brevi, prontamente presentato dall'Appaltatore. Non verranno riconosciuti compensi all'Appaltatore per l'esecuzione di interventi superiori alle 4 (quattro) ore non esplicitamente autorizzati da AdSPMAS.

Gli interventi saranno contabilizzati a consuntivo, sulla base delle attività effettivamente eseguite, fino ad esaurimento dell'importo contrattuale relativo alla componente prestazionale variabile. Si precisa che il valore economico della componente prestazionale variabile concorrerà, assieme alla componente



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA**

prestazionale fissa costituita dal canone annuale, al raggiungimento dell'importo complessivo del contratto, che quindi si intenderà come importo massimo del servizio; il valore consuntivato della componente prestazionale variabile (ossia gli interventi di manutenzione ordinaria correttiva a chiamata) alla fine del periodo contrattuale potrà quindi essere inferiore a quello offerto, secondo le effettive necessità che si saranno verificate nel corso di validità del contratto, ossia in base agli interventi richiesti da AdSPMAS ed eseguiti dall'Appaltatore.

Gli interventi manutentivi, se del caso, potranno essere eseguiti con la collaborazione di soggetti terzi incaricati da AdSPMAS a svolgere le attività di gestione e manutenzione di altre componenti dei sistemi di security portuale non ricomprese nel servizio di manutenzione disciplinato dal presente documento. Le attività saranno coordinate da AdSPMAS e/o da altro soggetto da essa incaricato, al fine, in particolare, di mettere l'Appaltatore in condizione di poter intervenire per la risoluzione del problema nel rispetto dei livelli di servizio previsti dal contratto.

Venezia, 14 febbraio 2020

**Il Responsabile Unico del Procedimento  
Ing. Christian D'Antiga**

*Il presente documento costituisce una riproduzione  
integrata e fedele dell'originale informatico,  
sottoscritto con firma digitale*